

Insieme contro la repressione

I fatti che hanno portato alla creazione dell'iniziativa di quest'oggi si inseriscono in un generale e tangibile aumento della repressione in tutti gli ambiti delle nostre vite. In particolare all'interno delle grandi città è sempre più combattuta qualsiasi forma di lotta e autogestione.

Lo sgombero da parte della celere di un magazzino dismesso all'interno dell'università e l'indagine a quattro compagni per dei manifesti (con tanto di interrogazione parlamentare) sono la cartina al tornasole della situazione repressiva nella quale stiamo vivendo.

A questi fatti, che attaccano chi tenta di lottare, se ne aggiungono molti altri che invece colpiscono le fasce più sfruttate della società, i migranti in particolare.

La repressione può colpire forte e intimidire se non riceve risposta, se chi è perseguito rimane solo.

Preoccupa non poco il disinteresse totale da parte del mondo studentesco per i fatti del magistero, così come il silenzio generale di fronte alle dichiarazioni e mosse fasciste di Salvini. Ma questi sono i tempi in cui viviamo.

Di fronte a questo clima di egoismo e dissociazione ci sentiamo di rispondere con una proposta per una solidarietà sempre più organizzata, che possa essere la base per riprendere le lotte con decisione e passione.

Cassa Antirepressione Sarda

